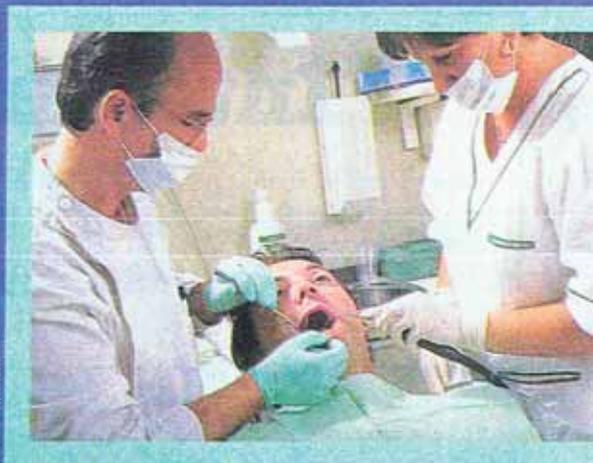


Starbene

IL SETTIMANALE MONDADORI DELLA BUONA SALUTE



Mauro Ferrero/elle

UN GEL A BASE DI ACQUA OSSIGENATA

Sbia

DEI DENTI: FUNZIONA

IMPRONTE E SIRINGHE DI GEL

Ogni sera, per 2-3 settimane, si distribuisce il gel sull'impronta, che verrà fatta aderire ai denti. Il gel agisce per tutta la notte: finché, al mattino, ci si sfilia l'impronta.



Prima dal dentista e poi, da soli, a casa

I preliminari nel gabinetto odontoiatrico (in queste tre foto piccole) sono indispensabili per prendere il calco delle arcate dentarie. Dopo questa seduta, il dentista consegna al paziente le impronte da riempire ogni sera con il gel sbiancante (foto grande nella pagina a sinistra). Poi basterà farle aderire ai denti e tenerle tutta la notte per un periodo che varia tra le due e le quattro settimane (dipende dallo stato dei denti): alla fine del trattamento ogni macchia sarà scomparsa e lo smalto sarà di nuovo candido. Unico limite: l'effetto non resiste molto a lungo.

PROVA
PER V

SCHIARISCE I DENTI SENZA FATICA ED ELIMINA LE MACCHIE DALLO SMALTO.

nciamamento

Non uso il filo interdentale: sono troppo pigro per perdere anche quei dieci minuti prima di infilarmi sotto le coperte. Però mi lavo i denti come tutti: alla mattina, dopo pranzo e prima di andare a dormire. Lo faccio anche abbastanza attentamente, spazzolandoli per 5 o 6 minuti, sopra e sotto, proprio come mi ha insegnato il dentista. Però da piccolo forse ho preso un po' troppi antibiotici. E fumo troppo. Non vi dico quanto, ma vi assicuro che è troppo. Per adesso i miei polmoni non ne risentono, ma i miei denti sì. Me ne ero già accorto guardandomi allo specchio la mattina, ma adesso che vedo qui di fianco il primo piano di come era la mia dentatura prima, me ne rendo conto ancora di più. Gialli e con delle sgradevoli strisce grigie proprio sugli incisivi: lì, davanti, in primo piano. Colpa della conformazione delle labbra e della saliva troppo acida, mi hanno sempre detto i dentisti dopo ogni pulizia. E dopo ogni pulizia, immancabilmente, nel giro di un mese tutto ricominciava. Così quando il dentista mi ha proposto un *bleaching*, ovvero uno sbiancamento, nonostante il termine mi fosse un po' oscuro, ho accettato con entusiasmo pensando: «speriamo che sia la volta buona». In-

Indolore e poco impegnativo, il metodo agisce di notte, restituendo ai denti un candore quasi incredibile. I difetti? Costa più di un milione e i risultati, se si fuma, rischiano di svanire in fretta

di Paolo Federici



UN SORRISO RADIOSO

Le differenze tra prima e dopo il *bleaching* sono evidenti: le macchie scure sono scomparse e il colore dello smalto (lo si nota anche se le foto hanno una luce diversa) è cambiato radicalmente.

somma, fisso l'appuntamento e vado nello studio. Più tranquillo del solito perché so che, questa volta, non c'è di mezzo nessun trapano.

Come schiarire i capelli

Mi accomodo sulla poltrona, e mentre l'infermiera prepara tutto il necessario per le impronte, il dentista inizia a spiegarmi di che cosa si tratta.

«Vede», mi dice il dottor Gianfranco Aiello mentre mi infila un paio di attrezzi in bocca, «il *bleaching* è un gel a base di perossido di carbammide, praticamente acqua ossigenata, che a contatto con i denti li sbianca per osmosi, cioè per uno scambio molecolare...». Sempre con la bocca aperta bofonchio una specie di «Mhh...» che vuole essere di assenso, e il dottor Aiello continua: «L'acqua ossigenata sbionda i capelli, no? E il perossido di carbammide si comporta nello stesso modo sui denti: si lega alle molecole di pigmento giallo e le schiarisce, e restituisce allo smalto almeno un paio di gradi di bian-

Come agisce, dove si può fare

Il bleaching agisce rilasciando ossigeno attraverso alcune reazioni chimiche. L'ossigeno così liberato penetra tra le cellule dello smalto e attacca le sostanze colorate che si sono depositate negli strati profondi del dente. In qualche caso, però, queste reazioni rendono i denti troppo sensibili al freddo, oppure provocano fastidi alle gengive. Per questo nella maggior parte dei casi il trattamento viene effettuato solo dal dentista, che seguirà settimana per settimana le condizioni del paziente. L'elenco dei medici che possono effettuare il bleaching sarebbe troppo lungo: chi lo desiderasse, potrà chiedere alle case di produzione quali sono gli specialisti più vicini a casa.

WHITE SMILE

Gel sbiancante al perossido di carbammide. Tra poco disponibile anche in farmacia. Per informazioni: Dental Medical, Conegliano (Tv). Tel. 0438/21.844.

NITE WHITE

Gel al perossido di carbammide, al sapore di menta verde. Disponibile solo dal dentista. Per informazioni: Unica, Roveredo in Piano (Pn). Tel. 0434/94.97.77.

VITINT V

Prodotto sbiancante a base di citrato di magnesio, cloruro di fluoro e cloruro di sodio (sale da cucina). Per informazioni: Isasan, Caronno Pertusella (Mi). Tel. 02/96.58.112.

OPAESCENCE

Gel per sbiancamento a rilascio sostenuto a base di perossido di carbammide. Disponibile nei gusti neutro o alla menta. Per informazioni: Ilic, Milano. Tel. 02/55.01.65.00.



co in più. Adesso la signorina le fa l'impronta, e ci vediamo tra un paio di settimane». Il dottor Aiello se ne va, e passo nelle mani dell'infermiera, che ha appena finito di impastare quella specie di calce con cui mi prenderà l'impronta. Come quando da piccolo dovevo farmi l'apparecchio. Una cosa che non mi è mai piaciuta troppo: non fa male ma l'ho sempre trovata stomachevole. E infatti l'infermiera si caute: «Lei vomita facilmente?», mi chiede. «Di solito no». Al che mi infila in bocca due pezzi di plastica (i portaimpronte) traboccanti di calce, me li spinge sulle arcate dentarie e mi lascia lì da solo per una manciata di minuti. Quando me li toglie mi fa sciacquare i denti e mi lascia finalmente libero, dandomi l'appuntamento per la settimana dopo.

Pronti per il trattamento

Dopo sette giorni, rieccomi nello studio dentistico. Il dottor Aiello mi ricontrolla la bocca - tralascio i suoi commenti sullo stato dei miei denti... - quindi mi prova le impronte preparate sul calco delle mie arcate dentarie. «Perfette!», commenta soddisfatto. «Si sciacqui, poi venga di là nel mio ufficio». La seduta è stata molto rapida: in dieci minuti è finito tutto. Passo nell'altra stanza, dove il dottor Aiello mi aspetta seduto alla scrivania: «Tenga», mi dice consegnandomi la riproduzione trasparente della mia dentatura e una scatola piena di siringhe di plastica. «Tutte le sere, dopo essersi lavato i denti, riempia le impronte con il gel contenuto in una siringa, poi se le infila e le tenga sui denti tutta la notte». «Scusi, ma se mi faccio degli sciacqui con acqua ossigenata non è la stessa cosa?», gli chiedo maliziosamente. «No, perché rimane a contatto con i denti troppo poco: deve starci per almeno 4 ore perché possa ottenere dei risultati. Con il gel spalmato nelle impronte ci resta per tutta la notte. Alla mattina si sfilano le impronte, le sciacqua sotto il rubinetto e si lava i denti come al solito. Ah, le siringhe che non usa è meglio che le conservi in frigo. Tutto chiaro? Bene, allora ci vediamo fra tre settimane».

PROVATO PER VOI

Tre settimane di bleaching

La sera, a casa, provo la prima siringa. Stendo il gel nelle impronte e le infilo sui denti. Sono meno ingombranti di quanto pensassi: posso respirare quasi normalmente, anche con i denti serrati. L'unica preoccupazione è che mi faccia male: una mia amica proprio in questi giorni ha smesso il trattamento perché le si sono sensibilizzati troppo i denti tanto da non riuscire a dormire.

Invece la prima notte passa tranquilla. E anche la seconda, e la terza, e tutte le altre. Alla fine della prima settimana noto che le macchie scure di nicotina si sono quasi dissolte. Dopo quindici giorni sono sparite del tutto. I miei denti sono bianchi come non mai. Anzi, una capsula che prima era intonata al resto dei denti, adesso sembra un po' più scura. Unico fastidio: mia moglie non vuole più il bacio della buona notte. Dice che con le impronte le fa schifo... E alla fine della cura sono un po' stufo di dovermi sottoporre, tutte le sere, immancabilmente, a casa o fuori per il week-end, al rito delle impronte da mettermi sui denti.

Finalmente l'ultima siringa

Finalmente sono all'ultima siringa. Non vedo l'ora di poter andare a dormire come tutte le persone normali. Però devo ammettere che il risultato è entusiasmante: non solo sono sparite le macchie di nicotina, ma anche il colorito che aveva il mio smalto, che tendeva più al giallo che al bianco, è cambiato drasticamente: ho i denti bianchi come non li ho mai avuti.

Torno dal dottor Aiello per la visita finale di controllo: è andato tutto bene, non ci sono problemi, un milione e duecentomila lire e siamo a posto.

Sono passati due mesi

Sono passati due mesi. Il mio smalto è abbastanza bianco. Un po' meno di quando avevo appena finito il trattamento. E sono tornate le macchie di nicotina. Probabilmente è colpa del fumo, non del bleaching. Dovrei provare a farne un altro: e chissà che al momento di firmare un altro assegno non mi decida a smettere di fumare... ◆